

riceverlo. Si vuole che la predetta M. S. tornerà in seguito a Berlino, dopo avere stabilito il Piano della prossima Campagna, ed a tale effetto terrà con l'Augusto nostro Sovrano delle interessanti sessioni.

I preparativi di guerra si vedono continuare ogni giorno, senza alcuna sospensione: ultimamente parti il treno d'artiglieria destinato per l'Italia, e si pose in marcia allo strepito, ed al rimbombo della musica Turca: consiste questo in 100. Artiglieri, 2. Uffiziali, e 147. carri di munizioni a 6. cavalli l'uno; quando sarà giunto a Gratz si unirà a 6. Battaglioni, che devono unitamente marciare per lo stesso destino: è stato pure ordinato a 25. mila uomini di truppe confinarie di tenersi pronti alla marcia.

Il celebre Sig. Canonico Gio: Battista Casti, che ha formate altre volte il divertimento della Corte Imperiale colle sue lepide e spiritose Poesie, è stato ora per grazia di S. M. l'Imperatore inalzato al titolo di Poeta Cesareo, colla pensione di due mila fiorini annui.

Il Corpo del Principe di Condè sarà disciolto quanto prima, tale dicendosi, che assolutamente sia la volontà delle Potenze Belligeranti.

E' già gran tempo, che accennammo il discorso tenuto da quel Principe alla Nobiltà Francese in Villingen, unita colà per l'esequie di Luigi XVI. Ora eccolo.

Signori! Nell'amarezza de' nostri cuori noi diamo l'ultimo omaggio che ci prescrivono il profondo rispetto, e l'illimitato attaccamento di cui siamo penetrati per l'infelice Luigi XVI. Se l'inalterabile e costante nostra fedeltà non lo potè salvare dagli orrori della sua sorte, almeno essa lo seguì sino alla tomba, ove il più atroce de' delitti precipita il più infelice de' nostri Re.

Un lungo dolore non esaurirà mai la sorgente delle nostre lagrime; ed il colmo de' mali, per ogni anima onesta e sensibile, è di avere a piangere in una volta e la perdita del suo Re, e i delitti della sua patria: ma voi sapete, Signori, che il Re non muore in Francia. Possa il cielo preservare da tutti i pericoli che lo circondano quel figlio prezioso, che non conosce ancora nel viver suo, che la disgrazia d'esser nato. Il Re è morto. Signori, il Re è morto... VIVA IL RE. Tali grida furono più volte ripetute dagli assistenti.

Abbiamo da Stokolm ai 5. febbrajo, che il noto Parroco Widin, condannato dalla Giustizia di Corte a perdere la testa, è stato dal Duca Reggente esiliato dal Regno; ed il Capit. Frese, il quale diede l'occasione al tumulto in questa Capitale, è stato condannato dalla Giustizia di Corte a 14. giorni a pane, ed acqua, colla perdita della sua Compagnia.

Il Colonn. Steding è partito per la Finlandia, a fine di visitare le Fortificazioni di quella Provincia, e lo Stato Militare. Di là porterassi a Pietroburgo con una secreta commissione del Duca Reggente.

Il Reggimento di Westerbomia ha ricevuto ordine di lavorare nelle Fortificazioni Finlandesi; e tutti gli Uffiziali hanno comando di trovarsi alle loro rispettive stazioni.

Lettere curiose, ossia Corrispondenza Istorica; Critica, Filosofica, e Galante di Melibeo Sampogna, tradotte dal Francese, riformate, accresciute, e corrette secondo le nuove recenti scoperte in ogni genere di scienze ed arti. Coll'aggiunta di alcune lettere originali, ed annotazioni, che non si trovano nelle due antecedenti Edizioni. Tomo VI. In Venezia presso Gian Francesco Garbo.

A Delson e Salvini, ossia le fatali conseguenze dell'Amore. Novella del Signor d'Arnaud. 8. In Venezia nella Stamperia Graziosi a S. Apollinare. L. 1. : 10.

I Baccanali. Tragedia di Nob. Autore rappresentata per la prima volta in Venezia nel Nob. Teatro di S. Gio: Grisomo 8. In Venezia nella Stamperia Graziosi a S. Apollinare. L. 1. : 10.

IL Buon Governo degli Affari Domestici. Operetta di Gio: Jacopo Rousseau Cittadino di Ginevra, adornata del suo Ritratto in Rame. 8. In Venezia nella Stamperia Graziosi a S. Apollinare. Lire 1.

Compendio di Notizie Sacre, Istoriche, Morali proposte per farsi leggere, e per spiegarli ai Giovanetti per istruzione regolata nei fondamenti della nostra Santa Religione, divise in 38. Lezioni, ed ogni Lezione in Numeri. Operetta per uso delle Scuole d'Italia, e necessaria a qualunque persona incaricata della Educazione della Gioventù. 12. In Venezia nella Stamperia Graziosi a S. Apollinare. Soldi 15.